MISURA 6 SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE **SOTTOMISURA 6.2** **Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per le attività extra-agricole nelle zone rurali**	
OBIETTIVO	Favorire la crescita socio-economica delle zone rurali, dove si rileva una forte dipendenza dell'economia dal settore primario, attraverso la creazione di attività extra-agricole, al fine di creare nuovi posti di lavoro e opportunità occupazionali ed assicurare il mantenimento di un tessuto sociale in aree potenzialmente soggette allo spopolamento. La sottomisura prevede la concessione di un aiuto all'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo.
TIPO DI INTERVENTO	La sottomisura prevede la concessione di un aiuto all'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo riguardanti: • produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia; • attività di turismo rurale e di valorizzazione di beni culturali ed ambientali; • attività inerenti le TIC, attività informatiche ed elettroniche, e-commerce; • servizi per le aziende agricole e per la popolazione rurale; • trasformazione e commercializzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'allegato I del Trattato. In particolare è previsto un sostegno all'avviamento riguardante, a titolo esemplificativo: oneri di costituzione delle micro e piccole imprese, incluse le spese notarili; software e servizi informatici strettamente connessi alle esigenze di avvio attività; oneri per la fornitura di servizi qualificati, quali ad es. l'iscrizione a portali web e ad altre organizzazioni che prevedono il supporto commerciale riguardante l'avvio attività; oneri per avvio attività quali studi fattibilità e supporto legale; promozione e pubblicità della nuova attività; analisi di mercato; servizi di identificazione di opportunità imprenditoriali (cosiddetto scouting); registrazione di brevetti di marchi nazionali ed internazionali; oneri di tipo legale e finanziario strettamente connessi all'avvio delle attività; consulenza di tipo organizzativo e tecnico; formazione specifica per l'avvio dell'attività.
BENEFICIARI	I beneficiari della sottomisura sono gli agricoltori o coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività avviando interventi di tipo extra-agricolo, le persone fisiche, le micro e piccole imprese che presentano i requisiti dimensionali (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e i caratteri di autonomia definiti dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione e del D.M. 18.04.2015. Gli imprenditori agricoli singoli o associati sono

	definiti ai sensi dell'art.2135 del Codice Civile. Il coadiuvante familiare è una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno. I coadiuvanti familiari, pur non rivestendo la qualifica di lavoratori agricoli dipendenti, devono risultare stabilmente dediti alla attività agricola nell'azienda di cui è titolare un familiare al momento della presentazione della domanda di sostegno, ed essere iscritti come tali negli elenchi previdenziali.
PRIORITA'/CRITERI DI SELEZIONE	- Soggetti giovani (18-40 anni) e donne. - Esperienza del beneficiario. - Capacità del PSA di generare occupazione. - Servizi alla persona e introduzione di TIC con particolare attenzione al livello di innovatività del progetto.
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	L'attività non deve risultare avviata prima della presentazione della domanda di aiuto. Possono accedere ai bandi i beneficiari che abbiano regolarmente costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale presso soggetti abilitati CAA, previa sottoscrizione di un mandato, o presso l'Organismo pagatore AGEA. I beneficiari hanno l'obbligo di aggiornare il fascicolo aziendale costituito ogni qualvolta si registrino modifiche. Il beneficiario (singolo o associato) deve avere un'età pari o superiore a 18 anni al momento della presentazione della domanda di sostegno. La sede operativa dell'operazione proposta deve ricadere nelle aree rurali C e D. I beneficiari devono presentare un piano aziendale della durata di due anni. L'attuazione del piano aziendale deve iniziare entro nove mesi dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto. Il piano aziendale dovrà contenere: - la situazione economica di partenza della persona o della micro o piccola impresa che chiede il sostegno; - il profilo del soggetto proponente in termini di percorso di studi e conoscenze specifiche rispetto all'attività di impresa che si intende avviare; - la descrizione dell'attività proposta, comprensiva della declinazione del carattere di innovatività, e il progetto imprenditoriale per lo sviluppo della azienda, con la definizione delle tappe essenziali intermedie e finali necessarie allo sviluppo della nuova attività di impresa e degli obiettivi perseguiti; - l'analisi di mercato e relative strategie di azienda, i fabbisogni che si intende soddisfare; - gli aspetti tecnici e tecnologici del processo produttivo di beni o servizi; - gli aspetti della sostenibilità ambientale della nuova attività di impresa; - gli aspetti economico-finanziari del piano aziendale e gli obiettivi di redditività della nuova impresa. Le imprese in difficoltà sono escluse dal sostegno.

LOCALIZZAZIONE	Il sostegno nell'ambito della sottomisura 6.2 è limitato alle zone rurali C (compresa C1) e D .
LIVELLO DEL SOSTEGNO	L'aiuto non è direttamente collegato alle operazioni o investimenti che il beneficiario deve realizzare, ma è concesso in modo forfettario quale aiuto alla start–up, ed è legato alla corretta attuazione del piano aziendale per l'avviamento di nuove imprese di tipo esclusivamente extra agricolo. L'importo dell'aiuto è pari euro 20.000 per beneficiario. L'aiuto sarà erogato in 2 rate. La prima rata sarà erogata immediatamente dopo l'approvazione del sostegno ed è pari al 60% del premio, cioè 12 mila euro. La seconda rata sarà erogata dopo la verifica della corretta attuazione del Piano aziendale, cioè dopo due anni.
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 20.000.000,00, di cui 12.100.000,00 quota FEASR.

N.B.: LA PRESENTE SCHEDA HA VALORE INFORMATIVO.